

Mi accorsi che le mie parole sembravano false ed egli pensò che tutto scivolasse
Vidi che mi guardava ancora col suo sguardo timido stavolta,
Susanis. disse. ma ero così nervoso. Sono stato molto maltrattato?
- Ero imbarazzata, stavo sciogliendo. Feci uno sforzo e dissi:
- Ti piace qui? Tu sei così innamorata di quest'aria di Roma.
E fummo salvi - Ugo cominciò a parlare di Roma e mi accorsi che
l'aveva guardata molto con attenzione. Scoprimmo ^{che tutti} luoghi ci erano
alle egualmente cari e parlammo di fiabe, di notti, di paesi,
e di chiese. Anche a lui piaceva soprattutto l'architettura, per
che ^{dentro - disse - si viveva} facesse ^{paraggio} gli uomini e ci camminò su.
Si fece arrossire così tutto il viale del Pincio e orti di noi era
Roma illuminata dal sole ^{giallo} del pomeriggio. ~~Rossore~~
~~Di~~ Poi si parlò di film e ~~era~~ incidentalmente ^{mi} ~~gli~~
disse: - Gianni dev'essere un gran bravo ragazzo. È il primo mio
devo essere onesto che ho incontrato. Tu non sei così, tu sei buona
ora, ma puoi diventare una furia se capita. Lui no, lui ^{per} ~~sempre~~
sempre. E di Gianni ^{che ci aveva fatto un} non si parlò più. Era
annuale, io ero la fidanzata di Gianni e perciò non ci si poteva per
mettere confidenza con me, ma non era affatto obbligatorio che ~~che~~
Gianni entrasse nella nostra conversazione. ~~Di~~
Ci si sedette su una panchina, ^{avendo} ~~avendo~~ ^{punto} ~~avendo~~ questi senza accor-
gersene il Cavalcadeo ed erano già a Villa Borghese, l'era
un gran silenzio intorno e l'aria si andava raffreddando. ~~Per~~
~~che~~ ~~era~~ ~~già~~ ~~fredda~~. Stemma in silenzio, l'uno accanto all'altro
e ~~io~~ ~~raccontai~~ ~~a~~ ~~breve~~ ~~cerca~~ ~~la~~ ~~mia~~ ~~storia~~. ~~Ma~~ ~~accorsi~~ ~~che~~ ~~ella~~
Egli mi ascolta ~~distinto~~ ~~per~~ ~~disse~~ ~~v.~~ ~~Ugo~~ ~~26~~ ~~e~~ ~~di~~ ~~tanto~~ ~~in~~ ~~tanto~~ ~~che~~
gli chiesi se aveva freddo. ~~Per~~ ~~disse~~ ~~la~~ ~~testa~~ ~~e~~ ~~disse~~: - Continua, ti va
un'interesse. Io allora chiesi: - Quanti anni hai? Fin allora
~~che~~ ~~l'avevo~~ ~~con~~ ~~quello~~ ~~com'era~~ ~~fatto~~. Ora le mie tinte mi riportano
a considerare la mia persona fisica. 23 - disse. E come me,
non sei sotto le armi? Perli ho fatto interrogli e ho pagato a

Il 10 - 2 - 1951

napoli

C' incontrammo puntuali all'angolo della salita.

Quella stradina scoscesa senza uscita, vuota di persone e di cose, con vecchie, basse case ai lati, mi aveva sempre stupita, così squallida fra le vie affollate del centro.

Luigi mi sorrise e disse: - Abitano lassù, l'ultima casa al l'ultimo piano, ma dentro è tutto spento, non ci saranno.

Tommaso come a prender respiro sulla piazzola e cammi navemo adagio vicini, guardando a terra dove posare i² piedi.

Avevo pivvuto nel pomeriggio e tra i bastoni sconnessi era rimasta acqua scura. Un lumino a petrolio, appeso in alto all'asta di legno che reggeva una copertura d'incroste, rischiareva appena una barcarella.

C'erano in riquadri di legno, frutta secca di tutte le qualità e a nate nascoste ^{in una scatola di legno} ~~da un coperchio di cartone~~ sigarette. Stuse di mercato vero. Comprammo dieci americane e un etto di mandorle pelate (stacciate).

Luigi accese la prima sigaretta, mentre intanto scendemmo la salita: - Tu aspetta a fumare - mi disse.

Una donna era uscita proprio all'ora dell'ultimo portoncino e ci aveva voltate le spalle, salendo a reggere ^{ogni} il muro che chiudeva la strada. Nell'oscurità appena si distingueva a capo della salita una seggiolina impagliata su cui si dondolava un bambino.

C' incontrammo in lei che discendeva, ^{reggendo} portando di peso con le due mani sedia e bambino. Entro, posò il bambino sulla sedia e ricomparve quasi

quieti. A coppie le donne disponibili andavano su
e giù, parlotando fra loro e ridendo forte. Appena
le vedevano avvicinarsi i soldati si toglievano del loro
torpore; le chiamavano con fischi e gesti, contando
sulle dita il prezzo oppure ~~o~~ continuavano loro ad
dorso il fascio di luce delle loro lampadine, av-
volgendovole dentro ~~avvolgendovole~~ fuso ad accenderle.
Qualche raro italiano camminava in fretta, quasi
non avesse occhi.

Luigi, che era tornato da pochi giorni, disse: -
Non credevo di veder Roma così, non credevo d'aver
vero. Quando ero lesso in montagna e poi quan-
do si combatteva mi pareva che tutto dovesse cam-
biare, dovesse diventare migliore e più pulito.
E invece.....

Povera Cecilia - dissi io - è morta per colpa di
questa guerra maledetta.

- Sì, questa guerra; più miseria, più dolore, più ~~fer-~~
me, più orrore. Ma anche prima esistevano queste
cose per lei, eran tanti anni che c'era in mezzo, sei.
Io immaginavo più che lei non mi dicesse.
E non aveva più forza per togliersene; era tanto
giovane, ma tanto stanca - lo sentii partendo e
lo sapeva anche lei. Non puor neppure, né volle ritra-
tare quando tornai. Eppure ~~lo sapevo bene e quella~~
~~che si partiva con tanto~~ ~~forza~~ ~~che~~ ~~io~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~ho~~ ~~depo~~
tornai ~~da~~ ~~quella~~ ~~volta~~ ~~che~~ ~~mi~~ ~~era~~ ~~stata~~ ~~data~~ ~~quando~~ ~~era~~ ~~una~~ ~~piccola~~ ~~figliola~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~avevo~~ ~~voluto~~.

La padrona che sedeva di lato al portone ~~si alzò~~
 ci accorse ^{squadrando} ~~con sguardo~~ sospettosa; e si affrettò a dirci
 che potevamo salire ^{per} le scale e il figlio era
 in casa. Era chiaro che ^{li} aveva avvertiti e ci aspettavano.

Ci venne ad aprire il figlio, un giovane di pochi di
 vent'anni, ^{biondo} magro, ~~bellissimo~~ elegante con una borsa di cuoio
 sotto il braccio. Sembrava steso per uscire.

Alla nostra richiesta andò a chiamare la madre dopo
 averci fatto passare in un salotto attiguo all'ingresso.
 La casa vecchia e lonta di fuori si rivelava stranamente
 accogliente all'interno. ~~Attraversando un vestibolo~~ Dalle
 persiane abbassate entrava una striscia di sole che cadeva
 su un gran piano a coda vicino alla finestra.

Apparve la madre. Era una donna alta, di una bellezza
 spenta dalle rughe, gli occhi ^{riggiunti} un po' strabici di
 quello strabismo che ~~si~~ adollesce lo sguardo e li
 lineamenti regolari. Nei capelli biondi raccolti in un
 nodo dietro la nuca passava cingolato un nastri no
 celeste. Sotto la vestaglia lunga ~~da~~ ~~gorgiera~~ ~~pesante~~
 azzurra ~~che~~ sputava il cigno delle pantofole. Costei
 sedette vicino a me sul divano e licenziò il figlio
 con un cenno. Quello non si mosse e rimase in
 piedi sull'uscio.

Luigi entrò subito in argomento, disse che eravamo
 amici di Cecilia, che avevamo saputo della sua ma-
 te, che eravamo ~~per~~ ~~già~~ ~~addeborati~~ e che avevamo
 desiderati notizie più precise. Con voce opaca che
 nascondeva le pene, chiese infine se ^{si sapeva} ~~era~~ ~~proprio~~
^{era} ~~certe~~ ~~che~~ ~~fossero~~ stati i tedeschi e se erano

